

Divisione Decentramento, Servizi Culturali e Amm.vi, Giovani e Pari
Opportunità
Area Giovani e Pari Opportunità
GP
0/B

2020 01907/130

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

15 settembre 2020

Convocata la Giunta, presieduta dalla Vicesindaca Sonia SCHELLINO, sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO
Roberto FINARDI
Marco GIUSTA
Antonino IARIA
Maria LAPIETRA

Francesca Paola LEON
Marco PIRONTI
Sergio ROLANDO
Alberto UNIA

Assente, per giustificati motivi, oltre la Sindaca Chiara APPENDINO, l'Assessore Alberto SACCO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

OGGETTO: ADESIONE DELLA CITTA' ALLA RETE INTERNAZIONALE "FAST TRACK CITIES": SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI PARIGI.

Proposta dell'Assessore Giusta.

La Città di Torino nel 2001, con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2001 00905/042) ha istituito il Servizio LGBT per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere che organizza e promuove azioni finalizzate a rispondere ai bisogni delle persone LGBT e di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza, in sinergia con gli altri Servizi dell'Amministrazione comunale e in rete con enti e associazioni del territorio.

La Città di Torino, con deliberazione della Giunta Comunale del 6 febbraio 2015 (mecc. 2015 00443/130), ha approvato le linee guida volte a garantire il rispetto del principio di non discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere in ogni ambito di attività e di intervento interni ed esterni all'Amministrazione Comunale, dalle quali si rileva in particolare l'impegno della Città ad aderire alle Giornate nazionali ed internazionali dedicate al contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere.

Il programma di governo della Città di Torino, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 28 luglio 2016 (mecc. 2016 03358/002), ribadisce e rinnova l'impegno della Città nella costruzione di una comunità capace di accogliere le persone LGBT e di contrastare ogni forma di discriminazione nei loro confronti.

Agli albori dell'epidemia, l'individuazione di categorie a rischio prevedeva che i contagi da HIV e l'AIDS riguardassero quasi esclusivamente le persone gay, le persone tossicodipendenti o le persone che si prostituivano, non considerando a rischio di contagio altre persone. Per questo motivo le Associazioni LGBT si sono occupate di contrasto all'HIV e di sostegno alle persone affette da AIDS fin dagli anni '80.

Con l'evolversi della malattia e della ricerca si è compreso che l'HIV e l'AIDS potevano, e possono, colpire chiunque adottati comportamenti a rischio, indipendentemente dall'orientamento sessuale; nel frattempo le Associazioni LGBT avevano acquisito competenze ed esperienze per il contrasto all'epidemia che hanno potuto mettere al servizio di tutte le persone.

Anche alcune Associazioni del territorio che fanno parte del Coordinamento Torino Pride, con il quale da anni il Servizio LGBT collabora per lo svolgimento delle sue funzioni, si sono occupate di contrasto allo stigma e prevenzione dell'HIV.

In occasione del 1° dicembre 2016, Giornata internazionale contro l'Aids, il Servizio LGBT ha organizzato, in collaborazione con le Biblioteche Civiche, l'Ospedale Amedeo di Savoia e l'Associazione Arcobaleno AIDS, l'esposizione della mostra "Stop Aids- Keep the Promise" e l'incontro con le/gli studenti dell' IIS Primo Levi.

Inoltre nel 2018 la Città ha realizzato con Casarcobaleno Odv "Sono HIV positivo/a, e allora?", la prima campagna istituzionale volta a contrastare lo stigma per le persone sieropositive e nel contempo a ridurre i casi di diagnosi tardiva diminuendo il rischio di contagio, attraverso la promozione di test gratuiti.

L'iniziativa Fast Track Cities è una partnership globale tra città e municipalità di tutto il mondo e quattro partner principali: IAPAC (International Association of Providers of AIDS Care), UNAIDS (United Nations Programme on HIV/AIDS), UN-Habitat (United Nations Human Settlements Programme) e la Città di Parigi.

L'iniziativa, lanciata in occasione della conferenza mondiale AIDS nel 2014, permette alle città di tutto il mondo di entrare a fare parte di una rete internazionale che offre la possibilità di condividere azioni locali per porre fine all'Aids e ad altre epidemie entro il 2030.

I sindaci e le sindache firmando la dichiarazione di Parigi entrano nella rete di Fast track Cities, e si impegnano a raggiungere gli obiettivi del Progetto:

- 90-90-90 entro il 2020: 90% di persone con Hiv che conoscono il proprio status; 90% delle persone che conoscono il proprio stato e sono in terapia antiretrovirale; 90% di persone in terapia che raggiungono la soppressione virale;
- 95- 95-95 entro il 2030: 95% di persone con Hiv che conoscono il proprio status; 95% delle persone che conoscono il proprio stato e sono in terapia antiretrovirale; 95% di persone in terapia che raggiungono la soppressione virale.

Torino è la 4^a città in Italia per numero di nuovi contagi HIV nel 2018. In linea con i dati nazionali, la maggioranza delle infezioni si concentra in persone tra i 25 e i 29 anni di età, con modalità legate alla trasmissione sessuale (oltre 80% dei casi) e con caratteristiche cliniche che evidenziano una infezione già presente da anni e non diagnosticata. Un terzo di tutte queste, sono persone straniere. Negli ultimi anni il trend è stato in discesa, indice che il sistema "integrato" a livello cittadino tra testistica (offerta del test HIV), presa in carico (presso l'unico centro che cura le persone per l' HIV, ossia l'ospedale Amedeo di Savoia) e follow up nel tempo, con particolare attenzione all'aderenza alle terapie, sembra funzionare, almeno in termini di contenimento delle nuove infezioni. Non si riesce, tuttavia, ad azzerare il contagio, perché non si è creata quella cultura della prevenzione, sia primaria (utilizzo del condom, non utilizzo di siringhe usate) che secondaria (ricorso frequente al test HIV) che è alla base, in assenza di un vaccino efficace, di ogni strategia di contenimento delle malattie infettive, in particolare quelle a trasmissione sessuale.

Ma un altro grande pericolo appare all'orizzonte, costituito dalla pandemia Covid-19, che può ostacolare l'avvicinamento ai servizi sanitari, in particolar modo quelli ad accesso libero, come la possibilità di eseguire il test HIV o il diagnosticare una infezione sessualmente trasmessa, ma anche l'accesso concordato, da parte delle circa 4000 persone che sono in cura per HIV presso l'ospedale Amedeo di Savoia. In questo scenario appaiono ulteriormente svantaggiati i gruppi che partono da condizioni problematiche sociali, culturali, psicologiche e logistiche. Appare pertanto fondamentale rilanciare, con l'accreditamento di Torino al network internazionale, un programma di contrasto all'HIV e ad altre virosi correlate (HCV, HBV), con modalità che tengano presente queste limitazioni. Un programma rivolto alla popolazione generale con un focus specifico sulle fascia di età compresa tra i 20 - 30 anni e su popolazioni fragili (immigrati, homeless, transgender, sex workers).

Durante le fasi preparatorie per costruire la sottoscrizione della Città di Torino della Carta di Parigi sono state coinvolte le realtà operanti sul territorio cittadino, aderenti alla Consulta Regionale per l'HIV, istituita con deliberazione della Giunta Regionale n. 9-11706 del 6 luglio 2009. Fra queste, le associazioni: Anlaid, Arcobaleno Aids, Casarcobaleno, Croce Rossa, Giobbe, Gruppo Abele, Lila hanno collaborato ai lavori e hanno dato la loro disponibilità a firmare la Dichiarazione.

Attualmente queste Associazioni svolgono prevalentemente le seguenti attività:

- test rapidi sia in luoghi deputati che in luoghi informali;
- supporto e gruppi di auto-aiuto;
- corsi di sensibilizzazione e informazione nelle scuole;
- accompagnamento ai servizi;
- pubblicazioni di testi e campagne di comunicazione;
- consulenza legale per motivi di discriminazione,
- progetti di accoglienza residenziale temporanea.

Dette attività potranno essere così implementate o integrate, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie dei soggetti coinvolti:

- aumento del numero dei test (non solo per HIV ma anche HCV);
- incremento delle attività nelle scuole;
- creazione di un checkpoint in sede fissa;
- raggiungimento di altri target come migranti, sex worker, carcerati, sostegno per persone over 65;
- corsi di formazione ECM per il personale sanitario;
- studio dell'impatto del Covid-19 sulle persone con HIV;
- sostegno alle spese legali per discriminazione.

La Città, sottoscrivendo la Dichiarazione di Parigi, si impegnerà a favorire lo scambio ed il raccordo tra le Associazioni coinvolte, l'ASL e IAPAC, organizzando incontri con tutti i soggetti firmatari della dichiarazione e coordinandone le iniziative.

La Città istituirà un tavolo di collaborazione e confronto tra i soggetti firmatari della Dichiarazione di Parigi e le Associazioni del territorio interessate.

E' demandato agli uffici della Città il compito di raccogliere le adesioni dei soggetti interessati a partecipare al tavolo.

La Città si impegnerà inoltre a utilizzare i propri canali comunicativi online (canali social, siti internet, mailing list, ecc) e offline (gruppi di lavoro, coordinamenti, ecc) per contribuire alla diffusione delle informazioni relative a progettualità, risultati, eventi e campagne realizzate dagli altri soggetti firmatari della Dichiarazione di Parigi.

Valutate positivamente le azioni previste per gli Enti che aderiscono alla rete "FAST TRACK CITIES" con il presente provvedimento si intende, quindi, approvare l'adesione della Città alla rete, attraverso la sottoscrizione da parte della Sindaca e degli altri soggetti sopracitati

della Dichiarazione di Parigi, il cui testo è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (**all. 1**).

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Città.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, l'adesione della Città alla rete Fast Track Cities;
- 2) di dare mandato alla Sindaca della Città o suo/sua delegato/a di sottoscrivere la Dichiarazione di Parigi;
- 3) di istituire un tavolo di collaborazione e confronto tra i soggetti firmatari della Dichiarazione di Parigi e le Associazioni del territorio interessate, demandando agli uffici il compito di raccogliere le adesioni dei soggetti interessati a partecipare al tavolo;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico e non rientra tra quelli assoggettati alla disciplina disposta dalla circolare prot. 16298 del 19 dicembre 2012, come risulta dal documento allegato (**all. 2**);
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore ai Diritti
Marco Giusta

Il Direttore
Emilio Agagliati

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

La Dirigente dell' Area
Mariangela De Piano

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 52 firmato in originale:

LA VICESINDACA
Sonia Schellino

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Spoto

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17 settembre 2020 al 1 ottobre 2020;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 27 settembre 2020.